

Le voci dei lettori

FILIPPO MAZZONI**Primarie a tutti i livelli**

Primarie in tutta Italia e a tutti i livelli sino ai municipi e consigli circoscrizionali o di quartiere, laddove resteranno. Inoltre è indispensabile che coloro che ricopriranno cariche così importanti abbiano un minimo di conoscenza e di formazione sui fondamentali di queste istituzioni.

DORIANA MASTROPIETRO**Niente trucchi**

Si alle primarie ovunque, ma senza liste bloccate, altrimenti siamo punto e a capo, che non sia solo una formalità, niente trucchetti.

MARIELLA SIVIGLIA**Protagonisti delle nostre scelte**

È quello che spero e che del resto è giusto e legittimo scegliere chi ci deve governare, e non farci governare dai cosiddetti nominati. Siamo noi, i protagonisti delle nostre scelte, comprese le idee.

ERNESTO BOSONE**Primarie anche per il premier**

Condivido pienamente. Anzi, propongo anche le primarie per l'indicazione del candidato alla Presidenza del Consiglio.

FRANCESCO CARROZZO**Democrazia diretta**

È una forma di democrazia diretta che dovrebbe però permettere la partecipazione di tutti i cittadini sia come elettorato attivo che come elettorato passivo, altrimenti assisteremo alla solita routine delle tessere... e tutto cambierebbe per rimanere come prima.

Sul nostro sito continua il confronto sull'appello per la scelta dei candidati con le primarie. Le adesioni sono 15mila

Il fatto

Sono ormai quasi 15mila i sì alla campagna «Primarie in tutta Italia» lanciata dall'Unità sabato scorso. 10 mila persone che hanno lasciato il segno del loro passaggio sulla home page del giornale on line e sulla nostra pagina Face-

book con commenti, interrogativi, domande e proposte. Un'energia nuova. L'appello pian piano si è trasformato in una buca delle lettere, raccogliendo le idee, i vostri malumori e i vostri entusiasmi. Continuate a scriverci a unisciti@unita.it oppure veniteci a trovare e a dire la vostra su ww.unita.it oppure su www.facebook.com/unitaonline.

A cura di GIUSEPPE RIZZO



Piccoletta di beatrice Alemagna

ANTONIO CUGINI**Cittadini, non sudditi**

Mi permetto di rivolgere un invito a tutti gli elettori italiani, nessuno escluso, a DIVENTARE quello che sono: CITTADINI, non sudditi. Le primarie sono un ottimo strumento in questo senso. VIA MAIL

PATRIZIA BECCARI**A noi la scelta**

Sono d'accordo con voi: dobbiamo essere noi elettori a scegliere i candidati e non le direzioni dei partiti. Quando il Pd ha fatto le primarie non ho mai mancato di esprimere le mie preferenze.

ANTONIO CAVALETTI**Partecipare più attivamente**

Mi unisco ai tanti lettori che già hanno aderito all'iniziativa de l'Unità. Anch'io (con mia moglie e figlia) voglio poter decidere sulla scelta dei candidati alle elezioni, di qualsiasi livello. È un modo anche di partecipazione più attiva alla vita di un partito troppo nato dall'alto (io vengo dalle "formichine" d'antan dei primi anni del nuovo secolo e faccio parte di uno dei tanti movimenti collaterali a un Pd per ora non ancora convincete).

MARIO ISELLA**Basta con l'imposizione dall'alto**

Totalmente e calorosamente d'accordo con le primarie. Basta con l'imposizione dei candidati da parte delle segreterie dei partiti. La democrazia deve dimostrarsi presente partendo dalla base.

ANGELO ISOLA**Aprire anche ai non iscritti**

Facciamo le primarie, aperte anche ai

Sull'Unità on line

I messaggi brevi dei nostri lettori sull'appello per scegliere i candidati nelle circoscrizioni

ISABELLA NARCISI

Ricominciamo con i vivai della politica, le sezioni, i centri di aggregazione, per diffondere, insegnare la cultura della politica.

SIMONE LUPI

Sono per le primarie, purché siano fatte con i tempi e i modi che ci consentano di farle diventare una consultazione spontanea.

LEONARDO DE SIMON

Va bene le primarie in questo modo, per distruggere unilateralmente il Porcellum. Ma per favore, facciamo un programma.